

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

RELAZIONE DEL DIRETTORE



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 3
-----------------	--------

<b>CAP.1</b> LINEE GUIDA	pag. 5
--------------------------	--------

<b>CAP.2</b> Le Risorse:	pag. 6
--------------------------	--------

§ 2.1. Risorse finanziarie	pag. 6
----------------------------	--------

§ 2.2. Risorse umane	pag. 7
----------------------	--------

<b>CAP. 3</b> Gli obiettivi	pag. 8
-----------------------------	--------

## RELAZIONE TECNICA

<b>CAP. 4</b> Le Entrate:	pag. 11
---------------------------	---------

§4.1. Entrate correnti	pag. 11
------------------------	---------

§4.2. Entrate in conto capitale	pag. 11
---------------------------------	---------

§4.3 Entrate derivanti da gestioni speciali	pag. 11
---	---------

<b>CAP. 5</b> Le Spese:	pag. 12
-------------------------	---------

§ 5.1. Spese correnti	pag. 13
-----------------------	---------

§ 5.2. Spese in conto capitale	pag. 13
--------------------------------	---------

§ 5.3 Spese per gestioni speciali	pag. 13
-----------------------------------	---------

<b>CAP. 6</b> Avanzo presunto di amministrazione	pag. 13
--	---------

<b>CAP. 7</b> Conto economico previsionale	pag. 19
--	---------

### **Documenti contabili che formano il bilancio di previsione 2014:**

- Il preventivo finanziario decisionale e relativo frontespizio
- Il preventivo finanziario gestionale
- Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria con un quadro di raffronto tra il 2014 e il 2013
- Il preventivo economico dell'esercizio 2014

### **Allegati al bilancio di previsione:**

- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2013
- il bilancio pluriennale relativo al triennio 2014/2016

## APPENDICE

**Scheda A** SITUAZIONE CONTABILE FONDI LAVORI PUBBLICI AL 21/10/2013

**Scheda B** SITUAZIONE CONTABILE FONDI ESTERO MI BACT AL 21/10/2013

**Scheda C** SITUAZIONE CONTABILE PROGETTI FINANZIATI DA TERZI AL 21/10/2013

## PREMESSA

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ex Istituto Centrale per il Restauro) fondato nel 1939 è l'organo tecnico del Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale in generale. È dotato di autonomia speciale e la sua attività anche amministrativa e contabile è regolamentata dal DM 7/10/2008 .

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) ha una missione complessa nell'ambito della conservazione ed il restauro: far avanzare la ricerca scientifica applicata, produrre normativa tecnica, formare nuovi professionisti del restauro in Italia e all'estero. Di particolare rilievo in questo ambito è l'attività della Scuola di Alta Formazione (SAF) che con un corso professionalizzante quinquennale di livello universitario articolato in 300 crediti formativi, forma i restauratori di beni culturali.

A ciò si aggiunge l'attività di conservazione e di restauro realizzata dall'ISCR su opere che rappresentano rilevanti e nuovi problemi di conservazione e/o restauro la cui soluzione possa portare ad un avanzamento dei risultati della ricerca.

Alla base dell'attività dell'ISCR c'è un modello organizzativo che integra diverse professionalità (restauratori, chimici, fisici, biologi, storici dell'arte, architetti, archeologi) che lavorano come un'unità sociale. Per questo motivo l'ISCR possiede una capacità intrinseca di apprendere, innovare e trasformare gradualmente nel corso del tempo il proprio sistema conoscitivo della conservazione e del restauro secondo una visione che unisce conoscenze, competenze, esperienze di varie specializzazioni che vengono incorporate nelle abitudini organizzative proprie dell'Istituto e nelle attività che esso realizza.

Permangono le problematiche che hanno caratterizzato gli ultimi anni sia con riferimento alla gestione della sede sia alle assegnazioni finanziarie.

### **Problematiche relative alla gestione della sede**

Nella nuova sistemazione dell'Istituto all'interno del complesso del S.Michele con un piano progressivo di consegna dei fabbricati, restaurati dalla Soprintendenza di Roma, dai laboratori di restauro dell'Istituto attorno al cortile dei Marmi fino alla testata verso Porta Portese è emersa la necessità di adeguare l'intero complesso all'attuale assetto normativo in materia di tutela delle condizioni lavorative e di tutela del patrimonio in uso. In particolare la sede dell'ex Direzione regionale è risultata priva della certificazione relativa alla 46/90 o 37/08, così come del C.P.I., dei verbali di verifica periodica delle linee di terra.

Anche la parte del fabbricato “Carcere maschile” consegnata nel 2012 non è ancora agibile in quanto necessita di lavori di adeguamento normativo che, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, saranno conclusi nel corso del 2014.

Sempre nel corso del 2014 l’Istituto entrerà in possesso del fabbricato “Carcere femminile” e degli ambienti connessi. Questo renderà possibile il trasferimento della Scuola (SAF) in un unico edificio (ex fabbricato Direzione Regionale) ponendo fine alla attuale situazione di dispersione delle aule tra i diversi fabbricati ISCR e permetterà così di uniformarsi a quanto richiesto dai Vigili del fuoco in occasione della predisposizione del piano generale di utilizzo del complesso ISCR finalizzato all’ottenimento C.P.I.

La dimensione della sede con l’acquisizione dei nuovi spazi comporta un aumento delle spese di utilizzo della stessa (manutenzione, pulizia e utenze) che diventa difficile sostenere a fronte di un’ulteriore contrazione delle risorse finanziarie assegnate per il funzionamento.

Il problema degli spazi e delle spese del loro utilizzo rappresenta una forte criticità in quanto in ogni caso la maggiore dimensione è funzionale allo svolgimento dei compiti istituzionali ISCR che richiedono la disponibilità di spazi con caratteristiche speciali spesso anche multifunzionali.

#### **Assegnazioni finanziarie e problematiche di spesa**

L’ISCR continua non solo ad essere escluso dalla Programmazione di LL.PP. in quanto dal 2010 è entrata in vigore l’autonomia speciale, prevista dal DM 7/10/2008, ma anche dai fondi del Lotto. Di conseguenza non è possibile programmare un piano di nuove attività.

Negli ultimi due anni è emerso che l’unica vera programmazione interna, attraverso il CdA, in l’ISCR di fatto avviene nell’ambito dei finanziamenti estero MiBACT provenienti dal capitolo 7302 gestito dal Segretariato generale e denominato *“spese per la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali”*. Le somme vengono trasferite indivise dal Segretariato all’Istituto in considerazione della finalità dello stanziamento. Spetta poi all’Istituto nell’ambito di una procedura in parte condivisa con il consigliere diplomatico del Ministro a fronte di istanze raccolte nei paesi terzi dagli Ambasciatori italiani o direttamente presentate da Ambasciatori stranieri in Italia definire un quadro degli interventi.

L’unica altra voce di spesa nella quale esiste una potenziale discrezionalità - ma non è richiesta la programmazione - è quella relativa al funzionamento. Si tratta comunque di spese strettamente legate alle necessità della sede: pulizie, calore, condizionamento, manutenzione degli impianti, bollette utenze.

Con riferimento al funzionamento per il 2014 l’ISCR registra una previsione di ulteriore contrazione dei trasferimenti da parte del MiBACT di circa 150 mila euro dopo il forte decremento registrato nel 2013 di 200 mila euro. Tale circostanza aggrava per il prossimo

anno i problemi operativi emersi nel 2013.

Forme di autofinanziamento dell'Istituto teoricamente compatibili con l'autonomia speciale non sono semplici da attivare, comportano una parziale revisione dei compiti istituzionali assegnati e non sono realizzabili nel breve periodo.

Nell'immediato la riduzione delle disponibilità finanziarie porta ad una revisione delle priorità dell'azione dell'ISCR concentrando le risorse disponibili sulla Scuola che oggi conta 60 studenti. Le attività che si svolgono nella scuola hanno maggiore capacità di rappresentare tutte le funzioni specifiche dell'Istituto: ricerca, restauro, produzione di normativa tecnica. Si tratta di una scelta obbligata. L'attività di ricerca e di restauro sulle opere sono collegate ai cantieri. Terminati i cantieri finanziati con i fondi dei lavori pubblici (le ultime risorse LLPP sono state assegnate all'ISCR nel 2010 ed appaltate nel 2011) restano solo i cantieri e le attività finanziate per la Scuola tramite il capitolo 1321 che tuttavia sarà ridotto per il 2014 al pari degli altri trasferimenti -

## **CAP. 1 - LINEE GUIDA**

Si è proceduto alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 tenendo conto dei sanciti principi contabili generali ed in particolare riferendosi alla prudenza nella determinazione delle entrate e dell'occulatezza nella previsione delle spese. Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di stima di ragionevolezza. Tenendo altresì conto di quanto disciplinato dalle vigenti norme di "contenimento della spesa pubblica" (DL 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dal 1 gennaio 2011; circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e DL 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 aventi effetto dal 15 agosto 2012; DL 31 agosto 2013 n. 101) .

Rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (calcolata sulle somme impegnate sulle voci di spesa che la circolare RGS n.5/2009 individua quali consumi intermedi) pari a Euro 909.242,27, la spesa prevista nel 2014 ammonta a Euro 678.100,00 con una riduzione complessiva del 25,42%, quindi del 15,42% in più rispetto a quanto previsto dalla normativa .

Viene pertanto ampiamente assicurato il rispetto della disposizione di cui all'articolo 8, comma 3, del DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

Il lavoro condotto per redigere il presente bilancio di previsione, ed in particolare riferendosi alle esigenze connesse alle attività da svolgere, descrive nel modo più chiaro e completo possibile, in un quadro di norme tese al contenimento della spesa pubblica, le risultanze delle analisi compiute in sede di definizione delle scelte strategiche, rispetto alle crescenti esigenze connesse alla funzionalità delle strutture in cui si svolge la missione istituzionale.

Da tali esigenze scaturiscono le proposte di allocazione delle risorse finanziarie, benché, per talune spese obbligatoriamente incomprimibili (manutenzioni, utenze, servizi, etc.) non sussistono margini di discrezionalità.

Di seguito sono illustrati i contenuti e i criteri seguiti per la determinazione delle principali voci degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa previsti per il bilancio di previsione 2014.

## **CAP 2 – LE RISORSE**

### **2.1 Risorse finanziarie**

Come per gli esercizi precedenti, la previsione delle entrate, è stata effettuata in base a criteri di prudenza contabile, in particolare, quelle proprie, derivanti dagli oneri di frequenza della S.A.F e all'organizzazione di corsi rivolti a restauratori professionisti.

**Le risorse finanziarie sono costituite essenzialmente da tre tipologie di entrate:**

1. Trasferimenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).
2. Entrate proprie
3. Contributi da terzi.

1. I **trasferimenti** da parte del **MiBACT** sono costituiti da:

- Assegnazione per il funzionamento proveniente dal Cap.2040 del Bilancio MiBACT;
- Accredito dal capitolo 4502 del Bilancio MiBACT per l'acquisto dei buoni pasto da corrispondere ai dipendenti aventi diritto.
- Accrediti dal MiBACT di fondi derivanti dalle estrazioni del gioco del lotto per attività di conservazione e restauro di beni culturali sensi dell'art.3 c.83 legge 23 dicembre 1996 n.662 e succ.m.i. (eventuali).
- Accrediti dal capitolo 7302 del Bilancio MiBACT di fondi per la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali (eventuali).
- Accrediti dai capitoli di spesa gestiti dal CRA di riferimento dell'ISCR (Segretariato Generale).

2. Le **entrate proprie** sono costituite da:

- Introiti derivanti dal pagamento da parte degli allievi degli oneri di frequenza della SAF.
- Introiti derivanti dall'organizzazione di corsi rivolti a professionisti del restauro
- Introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni e fotografie dell'archivio fotografico dell'Istituto

3. I **contributi derivanti da terzi**, infine, riguardano trasferimenti da parte di enti o di altri Ministeri affidati all'ISCR per la realizzazione di interventi di conservazione e restauro. Storicamente le entrate maggiori provengono dal Ministero degli affari esteri (direzione generale per la cooperazione). Più di recente anche dall'Unione europea e da università italiane.

### **2.2. Risorse umane:**

L'Istituto si sta avvalendo (dato aggiornato al 10 ottobre 2013) dell'opera di n. 149 unità di personale delle quali:

Unità in part-time	n.18
Distaccati in sede, provenienti da altri uffici del MiBACT	n.12
Comandati in sede, provenienti da altre amministrazioni (fino al 9.01.2014)	n. 1

All'organico dell'Istituto appartengono anche altre 25 unità di personale

Comandati fuori sede	n. 3
Distaccati fuori sede	n. 24

Nel primi tre trimestri del 2013 sono stati collocati in quiescenza 3 dipendenti (Lidia Rissotto, Funzionario Restauratore Conservatore, AIII F4, con funzione di direttore della SAF; Giuseppina Testa, funzionario storico dell'arte, AIII F4, Maurizio Coladonato funzionario chimico, AIII F3). Entro il 2015 si prevede che andranno in quiescenza n. 15 unità, tutte con profili professionali scientifici di alto profilo.

Nel 2014 (gennaio) viene meno anche la possibilità di rinnovo del comando per l'unità proveniente da altra amministrazione.

La riduzione costante del personale (10 nel 2012) e il blocco del turn-over, imposto all'Amministrazione dalle ultime manovre in materia di finanza pubblica, continua a creare vuoti importanti nell'organico, con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali. La carenza riguarda in modo trasversale tutti i servizi. Dall'area amministrativa e contabile alla vigilanza, alle professionalità tecnico scientifiche.

L'ISCR come ricordato nella premessa si basa su un modello organizzativo che integra le diverse professionalità. Per questo motivo la previsione di perdita di elevate professionalità comporta, in assenza di un intervento correttivo, una perdita netta in termini di patrimonio immateriale dell'ISCR e quindi una forte riduzione del suo vantaggio competitivo e del valore del titolo di studio della SAF. Ciò comprometterà il posizionamento dell'ISCR sul mercato mondiale della conservazione e del restauro dei beni culturali con gravi conseguenze non solo per il MiBAC ma per l'Italia.

### **CAP. 3 - GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi che l'Istituto intende raggiungere nell'anno 2014 fanno riferimento ai compiti istituzionali attribuiti all'Istituto con DM 2008 nonché agli obiettivi attribuiti alla struttura nell'ambito della Direttiva generale sull'azione Amministrativa anno 2014., che sarà emanata (nota del Segretariato generale MiBACT n. 9491 del 17/10/2013) entro 10 giorni dall'approvazione della legge di stabilità. Il suo contenuto attualmente è inserito nella nota integrativa al disegno di legge di stabilità per gli anni 2014-2016.

L'attività di restauro si inquadra nelle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera h, laddove si indica che l'Istituto: *"promuove ed espleta, con contestuale informazione ai direttori generali*

*e regionali, d'intesa con i Responsabili degli Uffici periferici competenti, lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca od a finalità didattiche collegate alla SAF”.*

Gli interventi programmati tengono anche conto delle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera c, laddove si indica che l'Istituto:

*“definisce norme tecniche e metodologiche per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro ai fini della loro compatibilità con le esigenze della salvaguardia dei beni culturali”.*

L'attività di ricerca applicata inserita nella programmazione si inquadra nelle disposizioni del DM 2008, art 7, lettera a, laddove si indica che l'Istituto:

*“promuove ed espleta attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica ai fini della tutela dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro o dei Direttori generali e regionali del Ministero, nonché di Enti e soggetti pubblici e privati”.*

Alle attività svolte sul territorio nazionale si aggiungono le attività di ricerca, restauro e formazione che sono programmate secondo le disposizioni del DM 2008, art 7, lettera m, laddove si indica che l'Istituto:

*“fornisce, nell'ambito delle azioni di competenza del Ministero degli affari esteri, consulenza e supporto tecnico-scientifici per le materie attribuite, a Paesi terzi”.*

La nota integrativa al disegno di legge di stabilità 2014-2016 prevede per l'Istituto che siano confermati nel 2014 gli obiettivi strategici 2013:

1) Realizzazione di nuovi corsi della Scuola di Alta Formazione dell' Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro con verifica del raggiungimento dell'obiettivo attraverso il grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti.

(Gli allievi esprimono il loro gradimento sui docenti in base ad una scala di valori che va da 1 (insufficiente) 2(sufficiente) 3 (buono) 4(ottimo) contenuta in una scheda anonima L'obiettivo si intende raggiunto quando almeno il 75% dei docenti raggiunge valutazioni pari a 3 = buono.)"

2) Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie e interventi di restauro (10 restauri, 5 indagini scientifiche e 5 eventi culturali)

3) Rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, con iniziative di diffusione delle metodiche e delle tecnologie nazionali di intervento a tutela del patrimonio culturale mobile e immobile in situazioni di rischio naturale o dovute a conflitti.

Come richiamato nella premessa la programmazione delle attività dell'Istituto ha risentito negli ultimi tre anni del mancato inserimento dell'Istituto stesso tra gli uffici autorizzati a presentare richieste di finanziamento di propri progetti nell'ambito della Programmazione dei Lavori Pubblici (Capitoli 7224 e 7299) riducendo per ogni anno di circa 1.200.000,00 Euro



la disponibilità di spesa dell'Istituto.

I ridotti finanziamenti erogati negli anni 2011, 2012, e 2013 sul Capitolo 1321 sono stati indirizzati al completamento dei restauri in corso, agli interventi di manutenzione e adeguamento della sede e alle attività connesse all'attività didattica.

Nella Scheda A in appendice è riportata la situazione dei lavori in corso a partire dall'anno 2009 al 2013.

L'attività della Scuola, per i motivi indicati nella premessa, costituisce la **Priorità 1 nella Programmazione**.

La **Priorità 2 nella Programmazione** è costituita dalle attività di studio, ricerca, sperimentazione espletate con gli interventi di restauro che sono riportati sempre nella Scheda A in appendice.

I lavori da effettuare sulla sede costituiscono la **Priorità 3 nella Programmazione** degli interventi considerato che l'Istituto si trova attualmente a dover lavorare in condizioni che mantengono elevati livelli di criticità. Resta in condizioni critiche e non utilizzabile il blocco degli ambienti posti sul Lungotevere su due livelli che dovrebbe consentire, dopo un impegnativo intervento, una razionalizzazione del settore dei laboratori scientifici.

Sono richieste ancora risorse economiche non lievi per fare fronte agli adeguamenti necessari, i più urgenti permangono connessi agli aspetti di sicurezza relativi ai percorsi, agli impianti e alle stesse situazioni di igiene ambientale delle parti già utilizzate. Tale situazione è stata rappresentata al Segretario Generale con apposita nota trattandosi di aspetti concernenti la stessa sicurezza del personale.

Agli obiettivi che riguardano le attività svolte all'interno della nazione si aggiungono gli obiettivi inerenti le attività svolte all'estero che come sopra riportato rientrano nella Direttiva Generale sull'azione Amministrativa anno 2014 affidando all'Istituto il compito di rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, con iniziative di diffusione delle metodiche e delle tecnologie nazionali di intervento a tutela del patrimonio culturale mobile e immobile in situazioni di rischio naturale o dovute a conflitti, contribuendo a definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione.

Tale azione vede la compresenza di azioni svolte con finanziamenti provenienti sia dal MiBACT che dal MAE, lo stato di tali attività è riportato nelle Schede B e C in appendice.

Si evidenziano due criticità di carattere amministrativo gestionale rispetto a tali attività:

Nell'ambito dei progetti effettuati con fondi del MiBACT provenienti dal Capitolo 7312 destinato alla "Progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di interventi bellici o calamità naturali" è frequente la necessità di apportare modifiche alla realizzazione di questi progetti per motivi di sicurezza che si presentano repentinamente o per mutate situazioni politiche. Non di

rado sono insorte difficoltà dovute alla sostituzione degli originari interlocutori. Al momento risultano bloccati su richiesta del MAE gli interventi previsti in Iran e sono in fase di stallo le trattative per progetti previsti per la Cina e l'India. In accordo con il Segretariato Generale sono state operate rimodulazioni della programmazione attraverso l'esame del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal MAE le convenzioni prevedono che l'Istituto debba anticipare le spese una volta esaurita l'anticipazione avuta all'inizio del progetto pari al 50% dell'importo complessivo. Tale procedura vede l'insorgere di sofferenze di cassa in considerazione delle difficoltà che frequentemente si incontrano nella rendicontazione dei progetti considerate le aree in cui l'Istituto si trova ad operare: Iraq, Kosovo, Serbia, Egitto. Ulteriori ritardi nell'erogazione dei fondi si sono creati per effetto dell'andata in perenzione di alcuni rimborsi. Nelle schede è evidenziata la situazione di sbilancio rispetto all'assegnato e all'impegnato.

Tra gli obiettivi che l'Istituto intende perseguire per l'anno 2014 si inserisce la prosecuzione del potenziamento dell'utilizzo del GIS-Carta del Rischio che vede l'impiego di risorse derivanti dalla Convenzione con la Cassa del Notariato e dal Progetto Vincoli on line.

Il progetto strategico denominato "Certificazione e vincolistica on-line" si colloca nell'ambito del Piano eGov 2012 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione che ha previsto un programma di interventi per l'innovazione digitale nel settore dei beni culturali, obiettivo 10 al fine di realizzare un sistema che, basandosi sulle applicazioni informatiche esistenti nel MiBACT, consenta la gestione del processo di "Richiesta e Rilascio" della certificazione dell'esistenza del vincolo, permettendo al contempo l'accesso in consultazione degli elenchi degli atti di tutela dei beni culturali, ed in particolare dei Beni Architettonici.. Il progetto prevede l'implementazione di un servizio di consultazione di primaria importanza e attualmente ottenibile, tranne che per i notai, soltanto a seguito di richiesta secondo la procedura tradizionale presso gli uffici periferici del MiBACT o con l'interrogazione della Conservatoria dei registri immobiliari. Lo stato del finanziamento è visibile nella Scheda C in appendice.

All'Istituto è stata affidata anche la gestione amministrativa del Progetto Espi 2 che è condotto, sotto il profilo tecnico-scientifico dal Dott. Alberto Bruni della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del MiBACT.

#### **CAP. 4 - LE ENTRATE**

**Le previsioni di spesa del bilancio 2014** sono state stimate in maniera oculata e si è cercato di far rientrare nei "tetti finanziari disponibili" quelle di maggior bisogno perché

inderogabili ed indifferibili, in linea anche con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze che confermano l' esigenza di una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei commi del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dall'1 gennaio 2011, e tutt'ora in vigore, da cui si evince che essendo stato il 2010 il primo anno operativo per l'Istituto, non è consentito il raffronto con la spesa degli esercizi precedenti, e quindi, in attesa delle nuove circolari da parte della Ragioneria Generale dello Stato riguardanti il bilancio di previsione 2013, alla data odierna l'Istituto ha effettuato un accantonamento di € 3.000,00 in via prudenziale ai fini del successivo versamento all'entrata del Bilancio dello Stato. Si assicura comunque il rispetto del contenimento delle tipologie di spesa previste dal D.L. 78/2010 e dal DL 95/2012 e dal DL 101/2013.

## **FONTI DI FINANZIAMENTO**

Riguardo le fonti di finanziamento del bilancio di previsione 2014, ammontanti complessivamente a **euro 693.100,00** si evidenzia che il 16,16% pari ad **euro 112.000,00** è rappresentato dalle **entrate proprie**; mentre il restante 83,84%, pari ad **euro 581.000,00** afferisce ai **finanziamenti del Ministero** dei beni e delle attività culturali e del turismo.

### **4.1 Entrate Correnti**

Le entrate del **Titolo 1** si attestano ad **Euro 693.100,00** e sono da ascrivere quanto ad **Euro 581.000,00** alla categoria entrate derivanti da trasferimenti correnti da iscrivere ai trasferimenti da parte del MiBACT per buoni pasto del personale in servizio e per il funzionamento dell'Istituto.

Mentre per un ammontare pari a **Euro 112.000,00** fanno riferimento alla previsione di entrate proprie derivanti dal pagamento da parte degli allievi degli oneri di frequenza della SAF (Euro 100.000,00), Euro 2.000,00 derivanti dalla vendita di foto e pubblicazioni, nonché Euro 10.000,00 per recuperi e rimborsi diversi.

### **4.2 Entrate in conto capitale**

Per l'esercizio 2014 sono previste entrate in conto capitale per un ammontare di Euro 442.049,00 quali trasferimenti dal MiBACT sul capitolo 7302 (euro 316.279,00) e sul capitolo 7299 "lavori di restauro su beni non statali" (euro 125.770,00).

### **4.3 Entrate derivanti da gestioni speciali**

Al momento non si prevedono per il 2014 entrate per progetti speciali.

## **CAP. 5 - LE SPESE**

Il comparto della spesa reca una previsione pari ad **Euro 1.136.149,00** essa afferisce quanto ad **Euro 678.100,00** alla spesa corrente, quanto ad **Euro 140.770,00** a quella in conto capitale ed **Euro 316.279,00** spese per le gestioni speciali .

Il comparto della spesa rispetto alle previsioni definitive 2013 evidenzia un drastico ridimensionamento. Per il 2013 le previsioni definitive di spesa infatti ammontano complessivamente ad Euro 8.165.597,27 di cui Euro 862.655,04 per spesa corrente, Euro 2.367.102,65 per spese in conto capitale, e di Euro 4.934.839,58 per le gestioni speciali.

Il decremento di tali spese è legato alla questione rappresentata in premessa relativa all'esclusione dell'ISCR dalla Programmazione di LL.PP. a partire dal 2011 in base ad una non corretta interpretazione dell'articolo 1 comma 5 del D.M. del 7.10.2008.

## 5.1 Spese correnti

In particolare le previsioni 2014 relative alle Spese correnti, sono state effettuate con l'obiettivo di valutare ogni possibile strategia volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle stesse la cui previsione per l'anno 2013 rispetto alla previsione definitiva dell'anno precedente registra un **decremento di Euro:**

- **Spese per gli organi**, la previsione comprende le spese per gli organi dell'Istituto, istituiti nell'ambito della autonomia amministrativa, finanziaria e scientifica in applicazione del DPR 233/2007.

La stima è effettuata esclusivamente per i membri del Collegio dei Revisori dei conti risulta prevista per un totale di **Euro 10.000,00**, stima ipotetica in quanto si è in attesa del decreto ministeriale che fissi in maniera definitiva l'ammontare di tale compenso.

- **Oneri per il personale in attività di servizio**, la stima pari ad **Euro 125.200,00** (di cui 120.000,00 per buoni pasto e 5.200,00 per missioni in Italia) rispetto alla previsione definitiva 2013 (pari ad Euro 155.126,73), registra un decremento di quasi 30 mila Euro.

- **Spese per l'acquisto di beni di consumo**, la stima pari ad **Euro 23.000,00** rispetto alla previsione definitiva 2013 (pari ad Euro 24.000,00), registra un decremento di Euro 1.000,00.

- **Spese per servizi**, la stima pari ad **Euro 462.000,00** rispetto alla previsione definitiva 2013 pari ad Euro 598.000, registra un decremento di Euro 136.000,00.

- **Spese per godimento di beni di terzi**, la stima pari ad **Euro 10.907,00** che si riferiscono esclusivamente al canone di noleggio del furgone per trasporto materiali, opere e attrezzature, registra l'azzeramento delle spese per auto di servizio, in ottemperanza a quanto richiesto dal Segretariato generale MiBACT con nota n. 5187 del 30/09/2013 che impone agli Istituti ad esso afferenti un'applicazione più restrittiva del disposto dell'articolo 5 del DL95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e dell'articolo 1 del DL 101/2013.

- **Oneri finanziari**, la stima pari ad **Euro 1.600,00** con la conferma dell'importo relativo alla previsione definitiva 2013.

- **Oneri tributari**, la stima pari ad **Euro 41.000,00** conferma l'importo relativo alla previsione definitiva 2013.

- **Spese non classificabili in altre voci**, la stima pari ad **Euro 5.000,00**, che comprende:

- i. Fondo di riserva per spese impreviste per € 2.000,00 così come da art.12 D.M. 7/10/2008;
- ii. Fondo riserva per versamenti sul cap.3334 D.L.78/2010 per € 3.000,00.

### **5.2- Spese in conto capitale**

Le previsioni relative alle Spese in conto capitale per l'anno 2014 sono di **Euro 140.770,00** di cui Euro 125.770,00 per *Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili non statali*.

### **5.3 Spese per gestioni speciali**

Sono previste per il 2014 Euro 316.279,00 (capitolo 7302) di Spese per gestioni speciali, che riguarderanno il completamento di quelli relativi agli esercizi precedenti.

Le previsioni definitive 2013 relative al titolo 3 Spese per gestioni speciali ammontano a Euro 4.934.839,58.

## **CAP.6 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Al bilancio di previsione è stata allegata la tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013. Il suo ammontare risulta essere pari ad **Euro 3.391.376,07**.

Tale avanzo è costituito da somme ancora da spendere a valere sulle risorse degli anni precedenti per progetti speciali che ammonta ad Euro 3.300.000,00, mentre per la rimanente della somma disponibile ossia Euro 91.376,07 si rimanda la decisione circa l'utilizzo all'anno 2014.

Si segnala che il dato relativo all'avanzo di gestione non è un dato previsionale con caratteristiche qualitative omogenee agli anni precedenti. Sussiste infatti un'alea di incertezza conseguente agli adempimenti del MiBACT collegati alla **legge 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"** come indicati dalla circolare 23/2013 del Segretariato generale. L'Istituto infatti (con nota n. 2966 del 24/05/2013) ha fatto presente la necessità di poter disporre:

- degli importi destinati al pagamento degli incentivi alla progettazione di cui all'art.92, comma 5 del DLgs. 163/2006 e s.m.i.;

- delle piccole somme a disposizione della Direzione dei Lavori previste nei computi metrici dei singoli lavori per missioni ispettive, rilievi, indagini, documentazione fotografica, copie elaborati, ect. nonché i fondi destinati ai collaudi;
- delle somme destinate ad interventi urgenti connessi al progetto di restauro del ponte di Gesher (Israele-Giordania) previsto all'interno di accordi internazionali (autorizzato da codesto Segretariato generale con nota n. 4545 del 16 maggio 2013) nonché quelle necessarie all'esecuzione dei cantieri didattici della SAF dell'Istituto (nota del Direttore al Segretario Generale, Prot. n. 2925 del 22.5.2013) collegati agli adempimenti di legge relativi al diritto allo studio;
- della somma relativa al riutilizzo del ribasso pari a € 36.656,46 della gara per il restauro delle Vetrate della Cappella della Maddalena nella Basilica di san Francesco ad Assisi, di cui al Cap. 1321, A.F. 2011. L'utilizzo del ribasso è stato autorizzato con nota di codesto Segretariato generale n. 2242 del 7 marzo 2013.

Inoltre al fine di completare progetti in corso ha richiesto di poter utilizzare le somme indicate nel seguente prospetto:

A.F.	Capitolo.	Progetto/Attività	Importo non impegnato	NOTE
2009	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>Missioni all'estero per progetti capitolo 7302</i>	22.186,85	<b>Il residuo dei fondi per le missioni all'estero è necessario per la conduzione dei cantieri in corso</b>
2009	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	<i>Perizia 30/09 Pisa camposanto</i>	1.760,72	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
2009	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	<i>Perizia 31/09 Ex Burri</i>	3.993,00	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>

<b>2010</b>	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>Israele Rotoli del Mar Morto</i>	28.347,46	<b>Il progetto è in una fase di stallo per difficoltà relative agli accordi internazionali sottostanti</b>
<b>2010</b>	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>Iran Bam Cinta Muraria</i>	24.634,78	<b>I lavori dell'Istituto sono stati bloccati su richiesta del MAE comunicata per il tramite del Consigliere Diplomatico MiBACT per tutto il 2012. Esistono accordi stipulati con le autorità locali che ne attendono l'implementazione</b>
<b>2010</b>	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>India - Ajanta</i>	37.652,67	<b>Con la pubblicazione del progetto su Ajanta si sono ripresi contatti con le autorità indiane</b>
<b>2010</b>	7224 <i>Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale</i>	<i>Perizia 4/2010 domus aurea</i>	2.109,37	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2010</b>	7224 <i>Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale</i>	<i>Perizia 13/2010 aquila Madonna col bambino</i>	1.011,44	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2010</b>	7224 <i>Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale</i>	<i>Perizia 28/2010 Tuscania</i>	1.480,76	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2010</b>	7224 <i>Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale</i>	<i>Palazzo Salviati</i>	2.915,20	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2010</b>	7224 <i>Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale</i>	<i>Perizia 09/2011sede ISCR</i>	468,51	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>

<b>2010</b>	7224 Programma triennale LL/PP 2009/2011 interventi di restauro su beni di proprietà statale	Perizia 35/2010 Matera	18.498,29	Le somme residue sono complementari al contratto principale Il ritardo nell'utilizzo dei fondi è connesso ai lunghi tempi richiesti dalla firma della convenzione con la Regione Basilicata e con il Comune di Matera per l'Istituzione di una succursale della SAF dell'Istituto a Matera. Alla fine dell'anno saranno ultimati i lavori di allestimento della scuola. Una parte dei fondi sono necessari per poter effettuare le missioni di carattere ispettivo per la collaborazione che i tecnici dell'Istituto prestano a Comune e Soprintendenza nella realizzazione dei laboratori scientifici e di restauro. I fondi sono necessari per poter effettuare le missioni di carattere ispettivo per la collaborazione che i tecnici dell'Istituto prestano a Comune e Soprintendenza nella realizzazione dei laboratori scientifici e di restauro.
<b>2010</b>	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	Perizia 03/2010	1.866,45	Le somme residue sono complementari al contratto principale
<b>2010</b>	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	Perizia 12/2010 Chiesa di Sant'Eligio	621,86	Le somme residue sono complementari al contratto principale
<b>2010</b>	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	Perizia 18/2010 Chiesa di Sant'Agnese in Agone	261,35	Le somme residue sono complementari al contratto principale



<b>2010</b>	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	<i>Perizia 25/2010 Elefantino</i>	191,84	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2010</b>	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	<i>Perizia 26/2010 Palazzo Braschi</i>	1.086,52	<b>Le somme residue sono complementari al contratto principale</b>
<b>2011</b>	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>Iran</i>	80.000,00	<b>I lavori dell'Istituto sono stati bloccati su richiesta del MAE comunicata per il tramite del Consigliere Diplomatico MiBACT per tutto il 2012. Esistono accordi stipulati con le autorità locali che ne attendono l'implementazione</b>
<b>2011</b>	7302 progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali	<i>Iraq Museo Bagdad</i>	74.114,70	<b>In Iraq sussiste una grave incertezza sull'identità dell'interlocutore tecnico a cui fare riferimento per lo svolgimento delle attività, dato che dall'immediato dopoguerra è in atto un grave conflitto fra il Ministero del Turismo e delle Antichità e il Ministero della Cultura circa la competenza sul patrimonio archeologico mesopotamico. Ciò genera uno stato di incertezza nello svolgimento delle attività, più volte certificato dalle autorità diplomatiche italiane presenti sul territorio e in collaborazione della quale si svolge l'intero programma relativamente ai fondi di provenienza MiBAC (intervento per il recupero delle sale Assire del Museo di Baghdad), e che determina la necessità di un continuo e delicato confronto con gli interlocutori più diversi per poter effettivamente attuare le iniziative. Al di là di ciò va comunque tenuto presente che grazie all'ottimo rapporto creatosi fra il MiBAC e le autorità diplomatiche italiane presenti in Iraq, l'Italia è l'unico paese presente in loco ed effettivamente</b>

2011	7299 interventi per il restauro, la conservazione di beni culturali di proprietà non statale degli Istituti dipendenti con funzione di alta formazione e ricerca nel settore del restauro e della catalogazione	Perizia 12/2012	158.862,62	Perizia n.12/2012 redatta il 24.7.2012 Cap.7299- AF.2011 Restauri in attività didattica della SAF dell'ISCR. Cantieri finalizzati al restauro di beni di proprietà non statale. I fondi sono stati assegnati dal Segretario Generale con nota del 7.11.2011 e hanno richiesto approfondimenti progettuali sia per la logistica che per gli interventi di restauro. I restauri sono svolti prevalentemente in attività didattica. Si chiede di mantenere tale importo in funzione della rilevanza dell'attività da realizzare con tali fondi
2011	1321 Interventi ai sensi della legge Finanziaria 2007, art.1 c.1142	Perizia 02/2011 Baia	123,70	Le somme residue sono complementari al contratto principale
2011	1321 Interventi ai sensi della legge Finanziaria 2007, art.1 c.1142	Perizia 03/2011 Policoro	251,47	Le somme residue sono complementari al contratto principale
2011	1321 Interventi ai sensi della legge Finanziaria 2007, art.1 c.1142	Perizia 07/2011 Ostia Antica	707,55	Le somme residue sono complementari al contratto principale
2011	1321 Interventi ai sensi della legge Finanziaria 2007, art.1 c.1142	Perizia 04/2012 valorizzazione sede	1597,39	Le somme residue sono complementari al contratto principale
2002	progetti speciali su fondi di soggetti terzi	Regione Calabria	47965,68	La somma è stata finanziata della Regione Calabria per il progetto Bronzi di Riace
2011	progetti speciali su fondi di soggetti terzi	Comune di Ancona	415,98	Il Comune Ancona ha affidato all'Istituto il servizio da svolgere nell'ambito del progetto ACT LIFE relativo alle attività di ricognizione , schedatura e calcolo della vulnerabilità sui beni selezionati di interesse storico artistico monumentale della città di Ancona e del calcolo del rischio locale inerente gli impatti dei cambiamenti climatici
2011	progetti speciali su fondi di soggetti terzi	Wiegand Fondation	12976,97	Si tratta di somme di una fondazione statunitense che l'ISCR gestisce per conto della D.G. per la valorizzazione del patrimonio culturale in accordo con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo
1996	progetti speciali su fondi di soggetti terzi	C.N.R.	2354,57	Progetti finalizzati a ricerca scientifica su affidamento diretto da parte del CNR

Con successiva circolare n. 38 del 6/9/2013 relativa a il Segretariato generale ha comunicato che per i conti di tesoreria degli Istituti dotati di autonomia avrebbe impartito istruzioni con successive comunicazioni, che si è ancora in attesa di ricevere nel loro completo. Al riguardo infatti è pervenuta solo una comunicazione via e-mail del 18/10/2013 da parte del servizio I dello stesso Segretariato con la quale, d'ordine del Segretario generale, si comunica all'ISCR che, considerate le motivazioni di rilevanza e urgenza rappresentate, **è autorizzato a non riversare in conto entrata** gli importi relativi all'attività didattica Scuola di alta formazione (a.F. 2011 € 100.276,71) ed al restauro del Ponte di Majame/Gensher (€ 50.115,95 e € 30.332,85).

Si segnala anche la mancata risposta alle richieste di non riversare alcune somme giacenti in contabilità speciale che tuttavia non sono oggetto di questo bilancio che si riferisce esclusivamente al conto di tesoreria unica.

In ogni caso, si evidenzia che, come di consueto, si è proceduto ad effettuare una stima prudenziale delle somme che andranno a costituire l'avanzo di amministrazione 2014, con l'impegno di accertarne l'effettiva consistenza al momento dell'approvazione del conto consuntivo 2013.

In quella sede si provvederà ad effettuare un'ulteriore analisi dell'avanzo effettivo di amministrazione, al fine di valutare la disponibilità di ulteriori risorse libere, rispetto a quelle già quantificate in sede di avanzo presunto di amministrazione.

Al bilancio è inoltre allegata una tabella riepilogativa dell'utilizzo di tale avanzo di amministrazione (allegato n. 2)

#### **CAP.7 - CONTO ECONOMICO**

Il conto economico previsionale per l'anno finanziario 2014 mostra un saldo economico in pareggio.

IL DIRETTORE  
Arch. Gisella Capponi